



# MANO AMICA CANOSSIANI

N. 15 Luglio - Dicembre 2024

PUBB. SEMESTRALE - Numero 15 - Anno 8 - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE  
- D.L. 353/2003(CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 2 E 3 NE/VR



**“La speranza  
non delude”**

(Rm 5,5).

# “La speranza non delude”



In sintonia con il grande dono dell'anno giubilare che si apre con la festa del Natale, abbiamo pensato di dedicare questo numero della nostra rivista al tema della speranza.

Papa Francesco, infatti, inizia la Bolla di indizione del Giubileo ordinario dell'anno 2025 con l'espressione di san Paolo: “La speranza non delude” (Rm 5,5).

**Così scrive il Papa: “Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza” (Spes non confundit, n. 1).**

**La speranza cristiana non è semplice ottimismo: è la certezza che nasce dall'amore che Gesù Cristo ci ha manifestato nella sua morte e risurrezione, che nasce dal suo cuore, sempre aperto e sempre pronto ad amarci. La speranza nasce quindi dalla fede e si nutre dell'amore.**

IN MEZZO AL BUIO, CHE VEDIAMO COSÌ FITTO  
ATTORNO A NOI, PER LE TANTE SITUAZIONI DI  
CONFLITTI, DI POVERTÀ, DI EMARGINAZIONE,  
LA SPERANZA È UNA PICCOLA LUCE, CHE PUÒ  
APRIRE IL CUORE E DONARE CORAGGIO.

Anche la nostra Associazione si impegna per offrire “segni di speranza” a famiglie, bambini e giovani, che vivono in situazioni di bisogno per diversi motivi, attraverso la presenza e l'aiuto offerto dai religiosi Canossiani e dalle persone che collaborano nella nostra missione, in diverse parti del mondo.

Ecco allora ancora una volta il nostro grazie a chi contribuisce per poter realizzare tutto questo.

Con gli auguri che questo Natale possa essere una luce di speranza per tutti.

**Buon Natale a tutti i nostri lettori e a tutti gli amici delle missioni canossiane.**

Padre Francesco Vercellone



Editore e redazione: Associazione “MANO AMICA - CANOSSIANI - ETS”

| Via S. G. Bakhita, 1 - 37142 - Verona | Tel. 045/8408891 |

Direttore Responsabile: Antonio Papa

Redattori: Francesco Vercellone, Emanuela D'Olif

Impaginazione e grafica: Lito-Art S.n.c. Verona Tel. 045.551783

| Stampa: Nuova Grafotecnica | Via L. Da Vinci, 8 | 35020 Padova

Autorizzazione del Tribunale di Verona N. 2092 del 29/09/2017

# LA FORZA DELLA SPERANZA

**“... Eppure guardo il cielo,  
e penso che tutto volgerà al bene”**

“Vedo il mondo mutarsi lentamente in un deserto, odo sempre più forte l'avvicinarsi del rombo che ucciderà anche noi, partecipo al dolore di milioni di uomini, **eppure, quando guardo il cielo penso che tutto volgerà al bene**, che anche questa spietata durezza cesserà, che ritorneranno l'ordine, la pace e la serenità.”

**Così scriveva Anna Frank, in un contesto in cui pensare “che tutto volgerà al bene” sembrava proprio fuori della realtà!**

Proprio per questo possiamo considerare questa frase come la definizione-descrizione della speranza.

Anna è un'adolescente quando scrive quelle righe, chiusa in una sorta di rifugio-prigione per non esser catturata, coi suoi, dai gendarmi nazisti. E' vivace e a volte persino incontenibile; intelligente e realista, tanto da riconoscere la cattiveria che la circonda. “Eppure”, lei che non può fare un passo fuori di quell'angusto sottotetto ov'era rinchiusa, guarda il cielo e pensa “che anche questa spietata durezza cesserà”. **La speranza è tutta in quell'“eppure”.**

E tanto più merita questo nome quanto più è smentita dalla realtà o non rientra nelle previsioni, o tanto più da forza quanto più esce dai calcoli o dalle proiezioni. Anna non cita Dio, ma “guarda il cielo”, quasi a dirci che la speranza non è necessariamente virtù cristiana, ma ancor prima è spinta del cuore, è attesa/pretesa naturale dell'umano che non s'arrende al male, è convinzione invincibile che quel male non ha l'ultima parola.

E mi vien da pensare al male di oggi, nelle sue tante, drammatiche forme, e alla speranza di chi non cede di fronte a questo imperversare iniquo che sa di morte. **E' paradossale, ma il disperato è chi fa il male, o colui che risponde al male con altrettanto male: non certo chi “guarda il cielo” e impara e s'ostina a “sperare contro ogni speranza”.** Come tanti han fatto nella storia: da Abramo in un tempo lontano, ai nostri primi padri e fratelli Canossiani... Ma come fanno anche i nostri donatori, in modo discreto, che credono nel futuro di chi non ha mezzi per costruirsi un futuro, e lo “adotta”, ovvero gli dà speranza di vita.

Padre Amedeo Cencini



Bambini dell'Oratorio Canossiano "Irmão Tarcisio" in Araras (Brasile)

# VASAI-INDIA

## “ASHANKUR”

### GERMOGLIO DI SPERANZA



Nelle zone rurali dell'India povertà, denutrizione e analfabetismo interessano ancora buona parte della popolazione. La mortalità infantile raggiunge tassi altissimi e si registra il più elevato numero di bambini-lavoratori al mondo. Per dare una risposta a questa situazione, nella casa di accoglienza dei Padri Canossiani “Ashankur” vengono accolti bambini e ragazzi orfani o con situazioni familiari di grave disagio sociale ed economico. La nostra volontaria Luigina si è recata a visitare questi piccoli e ci fa dono della sua testimonianza.

Nell'enciclica “Spes Salvi”, Papa Benedetto XVI indica una testimone di speranza: **la Santa Canossiana Giuseppina Bakhita che, nell'incontro con Gesù, ha visto rinascere la speranza che l'ha resa libera dopo anni di annullamento della persona. Era una speranza che non poteva tenere per sé e che ha trasmesso agli altri come realtà viva.**

Mi riallaccio a questa virtù “Speranza” per parlare del mio viaggio a Vasai, in India, destinazione raggiunta dopo un percorso che mi sembrò interminabile. Qui, circondata da baracche, dove la gente cerca di arrangiarsi per sopravvivere, c'è una piccola oasi: l'ostello Ashankur gestito dai Canossiani. **Penso spesso al privilegio avuto nel conoscerli e mi chiedo cosa renda questo luogo e queste persone così uniche nella semplicità, nel sorriso e nella serenità.** È sicuramente il dono della speranza che traspira dai missionari padre Vitthal e fratello Robert, che sanno amare quei piccoli così come sono e ne condividono ogni giorno le fragilità e le sofferenze per aiutarli a costruirsi una vita diversa, nella dignità; **è la speranza la luce che rende liberi, mostra la bellezza e i colori, spezza la solitudine, il buio del domani, in quei bambini affidati e che si affidano totalmente a loro.**

La speranza spazza dall'anima la polvere delle paure e dell'indifferenza, trasformandosi in amore, coraggio e attenzione.

**I bambini vivono come in una grande famiglia, lontani dalle difficoltà e dai pericoli di tutti i giorni, in un luogo immerso nel verde, con piante, fiori, un orto, spazi per il tempo libero e il gioco: ciò che è dovuto ad ogni infanzia.** La speranza, osmosi di fiducia e di fede che mai delude, traspare così nei visi sorridenti, sereni, lieti che sanno serbare nel cuore l'attesa.

Quando penso al passo del Vangelo in cui Gesù chiede “Cosa vuoi che io faccia per te”? Penso senza dubbio che la risposta sia: **“Donami ogni giorno la speranza per vedere, per ascoltare chi ha bisogno di tutto e per guardarlo con gli stessi occhi con cui guardiamo noi stessi, soprattutto nei molteplici drammi della vita.”**

Se spogliandoci dall'egoismo, dal possedere, dal giudicare, dai rancori ci abbandoniamo alla speranza che ci viene da Dio, diventeremo anche noi speranza per gli ultimi.

Luigina Franzini



I ragazzi giocano insieme sul campo dell'ostello “Ashankur”

# FONDO EMERGENZE



## L'idea del Fondo Emergenze

La parola emergenza richiama subito a una situazione imprevista e di estrema pericolosità, che appare tanto più drammatica quanto più è precaria la situazione di chi la subisce.

Spesso arrivano dalle nostre missioni richieste di aiuto per situazioni di emergenza: alluvioni, incendi, interventi chirurgici e cure mediche le cui spese non posso essere affrontate da chi vive in situazione di estrema fragilità.

Mettere in moto il canale ordinario della sensibilizzazione richiederebbe del tempo ma queste situazioni necessitano di risposte immediate, per questo abbiamo costituito il FONDO EMERGENZE

## La nostra risposta nell'anno 2024

Anche quest'anno, grazie alle generose donazioni ricevute, siamo intervenuti prontamente offrendo cibo, riparo, acqua potabile e medicine a supporto delle persone coinvolte nelle terribili inondazioni che hanno devastato lo Stato del Kerala (India) nel mese di agosto; e successivamente, nel mese di settembre, abbiamo portato il nostro aiuto alle famiglie che hanno perso tutto il poco che possedevano a causa dell'incendio che si è sviluppato a Tondo (Filippine).

Per essere pronti ad aiutare ancora abbiamo bisogno che questo fondo possa essere sempre alimentato.

## Come aiutarci

Nella causale scrivi:  
**EROGAZIONE LIBERALE DA (Nome e Cognome)  
PER FONDO EMERGENZE**

Il tuo contributo conta molto per noi, e anche la più piccola donazione può fare la differenza. Se puoi parlare della nostra causa ai tuoi amici sarebbe un ulteriore aiuto. **Grazie di cuore.**



Personne soccose dopo l'incendio di Tondo (Filippine)



# PREMIO

## CUORE AMICO 2024

Padre Giovanni Gentilin, nel 1989 approda nella parrocchia di San Pablo Apostol, nel poverissimo quartiere di Tondo (Filippine). È un enorme agglomerato fatto di baracche e palafitte fatiscenti senza luce e acqua. È una città "pattumiera" rifugio di persone poverissime che sopravvivono cercando di recuperare qualcosa di rivendibile tra i rifiuti dell'immensa discarica che domina il quartiere. Con lo scopo di elevare in dignità i poveri, padre Giovanni propone di sostenere agli studi bambini e ragazzi attraverso il progetto "Adozioni a Distanza"; grazie a esso, in 35 anni di aiuti, sono 3.830 i ragazzi e le ragazze diplomati e avviati al lavoro.

Padre Giovanni afferma: **"Sono convinto che la povertà si sconfigge camminando assieme alle persone più bisognose, aiutandole a studiare e a crescere".**

L'Associazione Cuore Amico Fraternità ETS ha deciso di conferirgli il primo premio della loro 34ª edizione "Nobel dei Missionari" che andrà a sostenere i progetti "PIATTO DELLA GIOIA", per prevenire le cause legate alla fame e alla malnutrizione dei bambini, e "RESPIRA LA VITA", programma riabilitativo della tubercolosi polmonare.

**"IN QUESTO PERIODO DI CRISI GLOBALE, LA PROVVIDENZA CI VIENE INCONTRO COSTANTEMENTE, PERMETTENDOCI DI PROSEGUIRE IL NOSTRO VIAGGIO PER PREPARARE LA PROSSIMA GENERAZIONE A UN FUTURO PIÙ LUMINOSO. TUTTE QUESTE INIZIATIVE NON POTREBBERO ESSERE REALIZZATE SENZA L'AIUTO DI PERSONE E ORGANIZZAZIONI COME LA VOSTRA."**

Padre Giovanni ci chiede, in punta di piedi, di divulgare ai familiari, agli amici, ai vicini di casa la bella possibilità di aiutare negli studi un ragazzo o una ragazza poveri ma meritevoli, perché ricevono moltissime richieste di giovani che attendono di entrare nel progetto delle "Adozioni a distanza" e prosegue dicendo: "Pensate che addirittura abbiamo accolto un ragazzo di 21 anni, che frequenta la prima elementare e che per svariati motivi non ha mai potuto andare a scuola. Ha una brillante intelligenza e brama di costruirsi un futuro. Nel frattempo è in cura di riabilitazione dalla tubercolosi nel nostro dispensario". **La vostra generosità sarà luce nelle vite di questi giovani e speranza di un futuro libero dalle ingiustizie che l'ignoranza costringe a subire.**

Grazie.

# LOTTERIA DI BENEFICENZA 2024 UN RISULTATO STRAORDINARIO

12.000 volte grazie, come il numero dei biglietti venduti alla nostra lotteria annuale di beneficenza.

Un ringraziamento che vogliamo far giungere a tutte quelle persone che hanno acquistato i biglietti: **senza la vostra generosità, carissimi amici, nessun evento e nessuna iniziativa per il bene dei più deboli, di quelli che sono sempre all'ultimo posto, potrebbe mai trovare concreta attuazione.**

Un grazie caloroso va anche alle aziende che hanno collaborato con noi donando i 60 bellissimi premi messi in palio e sostenendo le spese per la stampa dei biglietti: **la loro disponibilità e generosità sono fondamentali per la riuscita dell'evento.**

**Il ricavato netto, di euro 21.614,00, rappresenta per la nostra Associazione un risultato straordinario.**

I fondi raccolti sono già stati inviati a sostegno delle persone più bisognose accolte da due importanti realtà di cui si prendono cura i nostri religiosi Canossiani:



**📍** la nuova missione a Palawan, un'isola delle Filippine in cui la maggior parte delle famiglie vive sotto la soglia della povertà e dove mancano le infrastrutture di base. Qui saranno attivati progetti di accesso all'acqua pulita e sicura, all'energia solare, al lavoro, all'assistenza sanitaria e all'istruzione, diritto umano fondamentale che contrasta la povertà e livella le disuguaglianze garantendo l'accesso ad altri diritti.

**📍** il Centro pastorale "Santa Gianna Beretta Molla" con sede a Roma-Acilia, in aiuto di circa 85 mamme con i loro bambini e di 315 nuclei familiari che vivono in condizioni di disagio sociale: alimentare, lavorativo e/o abitativo. L'accompagnamento del nucleo familiare mira all'inclusione attiva: il supportare le fragilità familiari in modo adeguato, con la presa in carico globale delle problematiche, è finalizzato alla graduale conquista dell'autonomia.

Grazie a nome della nostra Associazione e di tutte le persone che si sentono pensate e sostenute da tanti amici, lontani geograficamente, ma prossimi nel cuore.

Ci sono luoghi nel mondo in cui essere bambino non è facile, dove ogni giorno crescere e prepararsi per il futuro diventa una sfida.

Per poter continuare ad aiutarli abbiamo urgente bisogno di te.

Per informazioni sul progetto delle adozioni a distanza puoi visitare il nostro sito oppure non esitare a contattarci ai nostri recapiti. Grazie.

## ADOTTA UN BAMBINO A DISTANZA

GLI DONERAI UN AMORE CHE NON CONOSCE CONFINI!



**MANO AMICA**  
CANOSSIANI

**Per informazioni:**

Via S. G. Bakhita, 1 - 37142 - Verona  
Tel 045/8408891  
e-mail: [ufficio@manoamicacanossiani.org](mailto:ufficio@manoamicacanossiani.org)  
[www.manoamicacanossiani.org](http://www.manoamicacanossiani.org)

**Per inviare il tuo aiuto:**

BONIFICO BANCARIO:  
BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCO BPM  
IBAN IT91 F 05034 11750 000000163682

BONIFICO POSTALE:  
IBAN IT52Y0760111700000036600518  
O CON IL BOLLETTINO POSTALE N. 36600518  
ALLEGATO ALLA RIVISTA

Indica sulla causale: erogazione liberale e il nome del progetto.  
Le offerte inviate sono deducibili o detraibili nella dichiarazione dei redditi.